

preghiera sul monte Oliveto (ἡ προσευχή τοῦ Χριστοῦ)⁽¹⁾, del bacio di Giuda (ἡ προδοσία τοῦ Ἰούδα) e della cattura di Cristo, della morte del traditore (ἡ ἀρχόνη τοῦ Ἰούδα)⁽²⁾, della flagellazione (ἡ μαστίγωσις)⁽³⁾, dello scherno (ὁ ἐμπαιγμός)⁽⁴⁾, e del giudizio di Pilato⁽⁵⁾. La via dolorosa offre soggetto alla salita del Calvario, all'aiuto del Cireneo, alla spogliazione del Salvatore⁽⁶⁾, alla preparazione della croce⁽⁷⁾, alla crocifissione, ed al supplizio dei due ladroni⁽⁸⁾. Anche la deposizione (ἡ ἀποκαθήλωσις) ed il trasporto al sepolcro (ὁ ἐπιτάφιος θρήνος) passano in seconda linea di fronte alla vera e propria sepoltura (ὁ ἐνταμιασμός); come la discesa al limbo (ἡ εἰς τὸν Ἄδην κάθοδος) prende molto spesso il nome di risurrezione (ἡ ἀνάστασις) e rimpiazza quindi tale scena, che l'arte bizantina trascurava raramente. Ma per compenso non manca quasi mai l'angelo che additi alle pie donne il vuoto sepolcro; lo stesso Cristo che appare ad esse (τὸ χαῖρε τῶν μυροφόρων); e talvolta anche l'episodio dell'incredulità di S. Tomaso (ἡ ψηλάφησις τοῦ Θωμᾶ). L'ascensione in fine (ἡ ἀνάληψις) occupa quasi stabilmente l'ultima parte della volta presso l'abside, e riempie ambedue i lati della volta stessa⁽⁹⁾, dove il Cristo, entro il nimbo a mandorla, è raffigurato nella somma spartitura della volta, e gli apostoli stanno raggruppati metà da un lato e metà dall'altro. Compiono il ciclo, pur occupando altre riquadrature della volta, la discesa dello Spirito Santo (ἡ πεντηκοστή)⁽¹⁰⁾; e molto più spesso la morte della Vergine (ἡ κοίμησις τῆς Θεοτόκου), cioè la sua assunzione in cielo, rappresentata anche in altre parti della chiesa, nonchè, qualche volta, la glorificazione di Cristo fra i santi del paradiso⁽¹¹⁾.

Quando anche il τέμπλον della chiesa è in muratura, proseguono su esso le rappresentazioni delle pareti: e precisamente i soliti santi comuni nella parte che riguarda la chiesa, le figure dei santi gerarchi e diaconi nel sacrario: talvolta però soltanto degli ornati⁽¹²⁾.

(1) Chiese di S. Giorgio di *Ēmbaros* (Pediada), e di S. Giovanni presso l'*Odhighjitrja* (Nuovo).

(2) Chiesa di S. Salvatore a *Pandèli* (Sitia).

(3) Chiese di S. Michele a *Kapelanjanà* (Bonifacio), e di S. Salvatore a *Pandèli* (Sitia).

(4) Chiesa di S. Croce a *Topòlja* (Chissamo).

(5) Chiesa di S. Giorgio ad *Ēmbaros* (Pediada).

(6) Chiese di S. Maria a *Thrònos* (Avari), e di S. Michele a *Mèsa Lakònja* (Mirabello).

(7) I due diversi momenti della crocifissione si riscontrano negli affreschi di S. Giorgio a *Khasi* (Chissamo), di S. Maria a *Rùstika* (Retimo), e di S. Giorgio a *Suridhi* (Retimo).

(8) Chiesa di S. Salvatore a *Pandèli* (Sitia).

(9) La scena dell'ascensione occupa un solo ver-

sante della volta nelle chiese di S. Michele di *Asò-mato* presso *Apàno Arkhànes* (Temene), e di S. Giovanni a *Paljani* (Temene). E spostata in altra parte della volta a S. Michele di *Astràtigho* (Temene), ed a S. Giorgio di *Kukumarà* (Chissamo). Figura in altro spazio della chiesa a S. Maria di *Krizà* (Mirabello) ed ai Ss. Apostoli di *Adhromili* (Sitia). Finalmente manca affatto a S. Nicola di *Maša* (Bicornia), a S. Veneranda di *Trakhjinjàko* presso *Kàndanos* (Selino), e a S. Giovanni di *Asfendilès* (Selino).

(10) Chiesa di S. Maria di *Kamarjòtis* (Milopotamo).

(11) Chiesa di S. Giorgio presso l'*Odhighjitrja* (Nuovo), e di S. Giovanni di *Ghurghulhi* (Avari).

(12) Vedasi a S. Mamante di Selino la chiesa omni-